

**ORIENTAMENTI OPERATIVI PER LE ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE IN CLASSE
(PEER TO PEER – FORMAZIONE TRA PARI)**

<i>Situazioni di apprendimento</i>	<i>Cosa fa l'insegnante</i>	<i>Cosa fanno gli allievi</i>	<i>Risultato atteso</i>
<i>Spiegazione</i>	Spiegazione verbale dell'argomento	Ascolto attivo	Numero di interruzioni accettabile e numero di domande
<i>Correzione di un compito scritto</i>	Presentazione del risultato statistico della prove. Lettura e commento in classe di tre elaborati rappresentativi. Colloqui individuali. Controllo di avvenuta comprensione delle correzioni e consigli per migliorare	Ascolto attivo	Livello di soddisfazione del docente. Verifica dell'efficacia del lavoro di verifica dell'elaborato spostata in tempo successivo
<i>Conversazione - discussione</i>	Presentazione dell'argomento e delle regole della discussione	Partecipazione, rispetto delle regole	Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi
<i>Attività cooperativa</i>	Suddivisione della classe in gruppi, assegnazione del compito e dei criteri di valutazione del	Lavoro in situazione di brusio attivo, rispetto dei ruoli, attenzione al risultato,	Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul diffondersi nel tempo di

	prodotto, spiegazione delle regole (tipo <i>cooperative learning</i>)	rispetto dei criteri, autovalutazio ne degli allievi	comportam enti inclusivi
<i>Unità didattica sull'inclusione (educazione alla cittadinanza)</i>	Intervista all'assessore, preparazione dell'intervista con la raccolta delle domande; regole per la situazione	Partecipazione attiva, rispetto delle modalità di conduzione, compilazione questionario di verifica o svolgimento di una relazione con traccia	Livello di soddisfazione del docente, risultato del questionario o della relazione

<i>Situazioni di apprendimento</i>	<i>Cosa fa l'insegnante</i>	<i>Cosa fanno gli allievi</i>	<i>Risultato atteso</i>
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			

Conduzione delle esperienze di osservazione in classe

Le modalità possono essere diverse. Si potrebbero strutturare più sequenze brevi (ad esempio otto esperienze della durata di 1 ora a ruoli alternati), ma la durata potrebbe essere diversa, in base alle concrete situazioni.

Per ognuna delle otto esperienze si dovranno indicare: definizione della situazione di apprendimento, descrittori osservati, giorno, ora di inizio e ora di fine.

I ruoli nelle esperienze di osservazione in classe sono:?

tutor:?

- in azione di insegnamento: esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti;?
- nel ruolo di osservatore: annota punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire al docente neo-assunto.

docente in prova e formazione:

- in azione di insegnamento: esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti;
- nel ruolo di osservatore: annota nella scheda gli elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individua o fa ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annota domande da porre al tutor, in seguito al confronto professionale che si instaura compie autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

Istituto: _____

Docente tutor: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema):

Docente in formazione: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema):

<i>Esperienza - Situazione di apprendimento</i>	<i>Descrittori condivisi*</i>	<i>Compilazione a cura del tutor**</i>	<i>Compilazione a cura del docente in formazione (quando osserva)***</i>
Esperienza n. __ tutor insegna / docente in formazione osserva data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. tutor osserva / docente in formazione insegna data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. tutor insegna / docente in formazione osserva data _____ situazione di apprendimento:			

Esperienza n. <i>tutor osserva / docente in formazione insegna</i> data _____ situazione di apprendimento: __			
Esperienza n. <i>tutor insegna / docente in formazione osserva</i> data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. <i>tutor osserva / docente in formazione insegna</i> data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. <i>tutor insegna / docente in formazione osserva</i> data _____ situazione di apprendimento:			

Annotare:

* punti di attenzione e descrittori concordati;

** punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire (a cura del tutor quando osserva);

*** elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individuazione o ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annotazione di domande da porre al tutor, autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

Traccia per il colloquio fra tutor e docente neo-assunto alla fine delle esperienze e per la stesura della “specifica relazione del docente neoassunto” prevista dal punto 2 dell’art. 9 (*Peer to peer – formazione tra pari*) del D.M. 850/2015 a conclusione delle ore di osservazione in classe

Per la stesura della “specifica relazione del docente neoassunto” prevista dal punto 2 dell’art. 9 (*Peer to peer – formazione tra pari*) del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, a conclusione delle 12 ore dell’osservazione in classe (da far confluire nel portfolio, nel piano di sviluppo professionale da e utilizzare nel colloquio di cui al punto 2 dell’art. 13 del D.M. 850/2015) si propone la seguente traccia:

- vissuto personale durante l’esperienza di osservazione in classe (*training interautosservativo*);
- livelli di competenza riscontrati in sé e nel tutor nelle situazioni di apprendimento;
- pratiche didattiche nuove apprese nei campi professionali previsti dal D.M. 850/2015 (competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali) e ex art. 7 Legge 13 luglio 2015, n. 107 ;
- autovalutazione e covalutazione *peer to peer* delle performance di insegnamento in relazione alla didattica per competenze: conoscenze, abilità, applicazioni, relazioni, responsabilità, autonomia;
- aree e competenze di miglioramento individuate;
- bisogni formativi individuati.